



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

La crisi farsa consumata al Comune di Sulmona la scorsa settimana probabilmente non cambierà nulla negli equilibri di giunta. Tuttavia quella che era apparsa una protesta del governo cittadino nei confronti dei vertici del Pdl, rei di non aver tenuto conto, nella scelta delle candidature provinciali, dei desiderata della maggioranza di palazzo San Francesco, si è presto scoperto essere il momento culminante, e forse non l'epilogo, di una profonda crisi di rapporti nel centrodestra. Non solo e non tanto nella sostanza, quanto nei toni e nella forma. Le parole del sindaco Fabio Federico pronunciate in una sede istituzionale quale il consiglio comunale di lunedì scorso, sono d'altronde di quelle che non possono e non devono passare inosservate: «Viscidume, ipocrisia allo stato puro, zozzerie» ha definito il sindaco il comportamento dei suoi colleghi di maggioranza, quelli che gettano la pietra e nascondono la mano, quelli che hanno chiesto la testa dell'assessore, pardon ex, Palmiero Susi e che poi lo hanno utilizzato come scudo politico per chiedere chiarimenti. Ha fatto nomi e cognomi, Federico, non risparmiando certo l'onorevole Paola Pelino, quella che nel Pdl locale finora ha posto e disposto, accusata di tramare e decidere le sorti del territorio in riunioni private fatte in casa, dove l'unico vero illustre non invitato era proprio il primo cittadino. E poi tutto il resto, il contesto: con consiglieri che registrano le telefonate, emendamenti che sono di fatto atti di sfiducia all'esecutivo, richieste di nomine, rivendicazioni di poltrone. No, decisamente è uno spettacolo indecoroso quello che sta offrendo il centrodestra di Sulmona, non degno, soprattutto, al di là delle legittime differenze di linea politica, di una classe dirigente che, in un momento difficile come questo, dovrebbe pensare e concentrarsi su altro. Lo scontro, d'altronde, non è certo finito: tra un mese, ad urne chiuse, probabilmente si conteranno i danni di un terremoto politico il cui sciame sismico dura davvero da troppo tempo. E in questo caso, sicuramente, Sulmona sarà nel cuore del cratere.

La festa della donna



Prima pagina **CRONACA**

Frana: la "sorpresa" di Pasqua

Non sarà ripristinata neanche per aprile la viabilità lungo la circonvallazione orientale. Il progetto è irrealizzabile e i tempi si allungano.

SULMONA. Se a L'Aquila i cittadini sono scesi in piazza con le carriole per rimuovere le macerie, stanchi del protrarsi di una fase di stallo, a Sulmona si rischia che gli abitanti marcino su

via Circonvallazione orientale con in spalla pale e picconi per mettere una toppa su quel buco che giace ancora sospeso tra progetti con mura inclinate poi ritoccate, procedure complesse

:- segue a p. 3



Prima pagina **POLITICA**

Sulmona e la crisi farsa

La maggioranza va sotto per due volte e poi si ricompatta. Un'altalena destinata a ripartire presto.

SULMONA. Doveva essere il consiglio comunale della resa dei conti, quello che rischiava di mandare a casa il sindaco, gli assessori e tutti i consiglieri. Si è concluso invece con la solita farsa, la solita commedia napoletana. Dopo essere andata per due volte sotto, battuta da un'incredula e inesistente minoranza, la banda Federico, fino a quel momento divisa in mille rivoli, ha trovato la forza di ricompattarsi. Tanto da votare all'unanimità, in rapida sequenza, tutti i provvedimenti all'ordine del giorno. Il miracolo è arrivato dopo due ore di duro confronto, in una pausa del consiglio

:- segue a p. 3



Prima pagina **CRONACA**

La trappola dello svincolo

Due gravi incidenti nell'ultima settimana al bivio che porta al casello autostradale. Opera progettata male e mantenuta peggio.

PRATOLA. Una sequenza impressionante di incidenti: gli ultimi due, entrambi gravissimi, nell'ultima settimana: un elettrauto che lavora in quel tratto di strada investito da un'auto che procedeva a folle veloci-

tà e un ragazzo di Pratola che a bordo della sua Punto si è ritrovato improvvisamente sbalzato fuori a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Lo svincolo che porta al casello autostradale di Pratola Peligna è una

:- segue a p. 3

LUGO
TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403580663
E-mail: lugotranssrl@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62288 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33

LUGO
TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403580663
E-mail: lugotranssrl@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62288 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di patrizio iavarone

Ricorsi e dubbi nello strano caso di via Fratelli Angeletti.

L'affittacamere

SULMONA. La storia di via Fratelli Angeletti è una storia di lunghe inefficienze, di promesse mai mantenute, di carte riposte nei cassetti per anni, di attentati alla pubblica incolumità. È la storia di ventisei famiglie, residenti in case dell'Ater che per anni hanno vissuto nell'incubo, accuratamente non pubblicizzato, di vedersi crollare la casa addosso. Una storia precipitata il 6 aprile scorso, quando il sisma dell'Aquila ha scosso, con un'onda di riprovevole ritardo, la coscienza di chi ci amministra. Se quella scossa fosse stata più vicina o più forte, se l'onda del sisma avesse preso un'altra oscillazione, probabilmente, oggi saremo qui a piangere decine di vittime, come nella Casa dello studente del capoluogo, come le tante mura crollate per le inadempienze della burocrazia. In queste tre palazzine alle porte della città antica, infatti, il pericolo di crollo è certificato da anni dai tecnici del Cnr che la stessa Ater chiamò. Ai carotaggi e agli allarmi, però, fino al terremoto di aprile sono seguite solo promesse di interventi: lavori che non sono mai iniziati. Poi le macerie dell'Aquila e la paura ha preso le sembianze della possibile catastrofe. Il 2 maggio il sindaco Fabio Federico emette l'ordinanza di sgombero: tutti, o quasi, negli alberghi, in attesa di diversa sistemazione. Una diversa sistemazione che arriva il 4 novembre, dopo oltre sei mesi dallo sgombero. È sempre Federico a richiedere case a canone sociale e a canone concordato e ad assegnarle, non è chiaro con quale criterio, alle diverse famiglie. Molti, però, non sono contenti di quanto offerto: tuguri spacciati per case, ambienti piccoli, persino appartamenti senza impianti e servizi. Le carte si mescolano e si rimescolano, sempre senza graduatorie, senza criteri, senza neanche un responsabile di procedimento, esistente sulla carta, ma nei fatti ignorante del problema. E così pian piano tutti si adeguano, chi ottenendo a canone sociale case destinate a canone concordato, chi, pur avendo diritto al canone sociale, scegliendo di pagare un minimo di affitto, chi, ancora, rinunciando all'albergo e alla casa,



Ci sono voluti oltre 6 mesi, tempo sufficiente ad una regolare procedura, per assegnare 23 alloggi alle 26 famiglie da anni residenti nelle case, inagibili, dell'Ater. Assegnazioni fatte senza gara, senza graduatoria e senza un responsabile di procedimento. Una famiglia vive ancora nell'edificio inagibile e ufficialmente sgomberato. Dopo il respingimento della sospensiva, si attende la decisione nel merito del Tar. Il sindaco indossa le vesti del dirigente.

per tornare (ma questa è una situazione tutt'altro che "aggiustata") in quell'edificio cadente, inagibile, colpito da ordinanza di sgombero e per di più, ora, privo anche della luce e dei servizi comuni. È il caso della signora Ivana Izzuti che ancora oggi continua a vi-

vere nell'incubo di via Fratelli Angeletti, in compagnia del figlio malato di sindrome "ossessivo-compulsiva con depressione secondaria in trattamento specifico" come risulta da una relazione della Asl dell'ottobre 2006 (impossibilitato quindi a stare in una stanza

con altre persone) e della madre, novantunenne e non certo autonoma. Alla signora Izzuti il sindaco aveva assegnato prima un appartamento di 45 mq e poi, dopo l'esibizione del certificato medico del figlio, una più grande, ma inagibile. «La documentazione ci è stata data in ritardo – spiega l'avvocato del Comune – non sapevamo che il figlio della donna avesse problemi sanitari di questo genere». «Non lo sapeva l'avvocato, forse – ribatte la donna – ma certo lo sapeva il sindaco che è il suo medico curante». Strano, poi, che il legale del Comune faccia riferimento alle condizioni sanitarie del nucleo familiare, criterio che dovrebbe essere preso in considerazione nelle normali graduatorie. Graduatorie che al Comune non esistono. Non sono state probabilmente mai fatte, visto che non le ha esibite, nonostante un esplicito ordine, neanche davanti al tribunale amministrativo regionale, a cui la donna si è rivolta. Eppure «l'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica deve essere preceduta dalla pubblicazione di un bando – spiega l'avvocata della donna, Salvatore Reitano – dalla pre-

sentazione di apposite domande, da una delibera della Commissione prevista dalla stessa legge e, infine, dalla pubblicazione di una graduatoria. Questo anche nei casi di emergenza, senza contare che tra lo sgombero e l'assegnazione delle case sono passati oltre sei mesi: un tempo più che sufficiente per fare gli atti necessari ad una regolare assegnazione come prevede la legge». Ma soprattutto, si domanda l'avvocato, a che titolo il sindaco ha curato le pratiche? La giurisprudenza e il Consiglio di Stato, in tal senso parlano chiaro: «È escluso recisamente che il Sindaco, quale organo politico, possa addivenire all'emanazione dei provvedimenti di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica – è scritto in più di una sentenza – la competenza all'emanazione è da ritenersi (anche in caso di emergenza, ndr) la stessa: quella appunto del dirigente». «Lo stesso dirigente precisò al sottoscritto – è scritto nel ricorso – l'inopportunità e l'illegittimità dei provvedimenti di assegnazione, i quali avrebbero richiesto una delibera della Commissione indicata dalla prefata Legge Regionale».

Per dirla tutta

Il ricorso presentato dalla signora Izzuti dovrà essere ancora discusso nel merito, dopo che la settimana scorsa il tribunale amministrativo regionale ha respinto la richiesta di sospensiva. Il legale del Comune, Guido Blandini, si è appellato al buon senso ovvero al danno che una sospensiva avrebbe arrecato alle famiglie ora sistemate negli appartamenti e che, in funzione di un accoglimento della sospensiva, sarebbero dovute uscire subito di casa e tornare probabilmente in albergo. Ciò non toglie che le ragioni della signora Izzuti, restino valide sia nella sostanza che nella forma. Un eventuale accordo, certo, potrebbe risolvere il problema della graduatoria (facendo venir meno

così l'interesse della parte), ma non risolverebbe il quesito politico posto: se cioè sia giusto e soprattutto legittimo che un organo politico si arroghi funzioni prettamente dirigenziali. È il solito confine tra governare e comandare, un confine molto labile e troppo spesso fagocitato dalla politica a danno delle responsabilità, e dei doveri, dell'apparato burocratico. Non è d'altronde compito di un sindaco gestire bandi e graduatorie, come non è suo compito accertare lo stato patrimoniale dei cittadini: tanto che si tratti del caso Sebastiani, o del caso dei residenti di via Angeletti, per i quali, pure, il primo cittadino chiese alla Finanza un accertamento patrimoniale.



Dai voce al territorio.

alle Elezioni Provinciali
del 28 e 29 Marzo 2010



ENIO MASTRANGIOLI

www.eniomastrangioli.it

Collegio Pratola Peligna

VALORI · PASSIONE · COERENZA · ESPERIENZA

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



**Vivi serenamente
i tuoi spazi condivisi.**

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

dalla PRIMA

CRONACA Frana: la "sorpresa" di Pasqua

di giuliana susi



vedranno le ruspe in azione, perché tutto ciò significa che per vedere "la Fabbrica di San Pietro" conclusa si dovrà aspettare la bella stagione. «Il primo passo per i finanziamenti (legati a una serie di parametri) è stato fatto - ha detto Guerra - proprio in questi giorni abbiamo ricevuto l'ok dalla Regione per il rischio 4 e il 26 febbraio scorso è stata protocollata al Comune la procedura

della nuova perimetrazione. L'appalto è andato e il progetto è in corso di validazione dall'ufficio tecnico». Era stato fatto all'inizio un progetto definitivo che, secondo gli addetti ai lavori, "faceva acqua", prevedendo un muro che presentava punti di inclinazione verso l'interno, il quale poi è stato reso esecutivo secondo la logica del progettista. In sostanza il progetto è stato diversificato e il muro di contenimento in cemento armato è stato variato in diritto, tenendo in considerazione anche l'incidenza del traffico e gli allargamenti dell'arteria. Insomma un progetto diffidente o comunque "impossibile da realizzare" quello che sembra essere stato fatto inizialmente sul buco della circonvallazione. Un altro, a dire il vero prevedibile, contrattempo che non farà trovare nell'uovo di Pasqua una viabilità ripristinata.

che dovrebbero essere velocizzate e vincoli dettati dalla Regione impelagata nei trasferimenti degli uffici dell'assessorato (anche questo, seppur banale, sarebbe un ulteriore ostacolo ai "tempi rapidi"). Sembra essere divenuta parte integrante dell'arredo urbano cittadino la frana che da due mesi ha compiuto un anno. Ancora senza toppa. E ancora una Pasqua con il buco della mestizia. A dire il vero non si conoscono i tempi precisi per l'avvio reale dei lavori, poiché a detta dell'assessore comunale Nicola Guerra «l'iter dal punto di vista amministrativo è quasi concluso e forse intorno a Pasqua potranno essere consegnati i lavori. Il problema non è amministrativo - tiene a precisare - ma tecnico». E sono queste incertezze temporali di "quasi" e "forse" che fanno scattare le ire dei cittadini che si placheranno solamente quando si

CRONACA

La trappola dello svincolo

di nicola marrama

di quelle opere che tra progettazione e manutenzione non sembra avere una logica: curve a gomito e buche sempre presenti, per quello che dovrebbe essere un biglietto da visita della Valle Peligna. «Siamo sempre stati molto sensibili nei confronti del problema sicurezza in quel tratto di strada - dice il primo cittadino Antonio De Crescentiis - dopo l'ennesimo incidente automobilistico abbiamo scritto alla Provincia per sollecitare un loro intervento al fine di garantire un livello di sicurezza che attualmente non c'è». Oltre al pessimo stato in cui versa il manto stradale che in caso di pioggia diventa una vera e propria lastra priva di aderenza o le numerosissime buche che costringono gli automobilisti a pericolose gincane anche il senso di marcia dei veicoli risulta poco logico: più di una

volta automobilisti hanno imboccato in senso contrario gli accessi, traditi evidentemente dalla poca linearità del tracciato. La decisione relativa al senso e alla distribuzione dei sensi di marcia fu affidata a suo tempo all'ANAS che durante la fase di progettazione del nuovo svincolo diede le linee guida per la sua realizzazione indicando proprio l'attuale senso di marcia. Né gli accorgimenti adottati per ridurre i pericoli hanno funzionato: a poco è servito, ad esempio, il rilevatore elettronico di velocità, usato essenzialmente come dissuasore psicologico, o il controllo delle forze di polizia poiché le cattive abitudini degli automobilisti dal piede pesante sembrano persistere, rendendo di fatto una trappola un tratto di strada che già di suo non brilla per la sicurezza.



POLITICA Sulmona e la crisi farsa

di claudio lattanzio

comunale. Tutti chiusi in conclave a dirsi le cose in faccia, a cercare quel chiarimento che era mancato negli ultimi mesi e che aveva provocato una profonda spaccatura nella maggioranza. Due ore in cui sono volate parole grosse e perfino minacce, in cui si è rischiato la rottura definitiva. Ma come accade quasi sempre in queste circostanze ecco che alla fine è arrivato l'accordo. Ma non sui grandi temi, quelli che avrebbero dovuto portare al rilancio economico, quei temi tanto auspicati dal consigliere Cristian La Civita, bensì per un

piatto di lenticchie. Si proprio per un piatto di lenticchie concesso a un consigliere comunale che 24 ore dopo, in segno di riconoscenza e gratitudine a

tanta magnanimità, è entrato a rinforzare le fila di un partito che ora crede di avere il sindaco in pugno. Alla luce della nuova adesione, il Pdl ha fatto sapere di avere diritto a due assessori, non importa come e a scapito di chi. Se saranno il quinto e il sesto o il sesto e il settimo, l'importante è che siano due, entrambi scelti dall'onorevole Paola Pelino. Se dipendesse da lei saprebbe già cosa dire al sindaco: "Teniamo sei assessori in giunta, due te li suggerisco io insieme a quello che devi mandare a casa". La parlamentare che negli ultimi mesi si accompagna e

lavora sempre con più frequenza con Franco Iezzi, vorrebbe far rientrare Susi e cacciare l'ex fido scudiero, Lorenzo Fusco. Ma non sarà accontentata dal sindaco disposto anche a riprendersi Susi in giunta, ma non come assessore all'Urbanistica. Che Susi abbia finito la sua esperienza amministrativa a stretto contatto con la dirigente Katia Panella, lo si è capito martedì scorso quando la commissione presieduta dall'ottimo Alessandro Maceroni, ha recepito all'unanimità, la legge 16 della Regione, il cosiddetto "Piano Casa", stravolgendo però, con un emendamento presentato da Gaetano Pagone, l'indirizzo che Susi aveva dato al provvedimento. Come dire: "Susi all'Urbanistica, per noi, è solo un ricordo".



Trasporti: una corsa a rilento

SULMONA. La Valle Peligna è stata dimenticata. È questo il grido d'allarme lanciato dalla Federcopa, la federazione dei comitati pendolari d'Abruzzo che si occupa, in particolare, delle corse Sulmona-Roma e viceversa. «È dal 2001 ormai che facciamo questa battaglia contro la Regione», spiega l'associazione che, d'altronde, nonostante le promesse, non ha ancora dato risposte: né alla Federcopa, né all'Amministrazione comunale di Sulmona che ha discusso in una interrogazione il problema proprio nell'ultimo Consiglio comunale ricevendo dall'assessore al rammouna sconcertante constatazione di assenza da parte della Paolibus (subentrata alla Arpa-Schiappa). Né, soprattutto, le risposte le hanno avute i pendolari della Valle Peligna che giornalmente subiscono i disagi. Si tratta di un centinaio di cittadini che tutti i giorni usufruiscono del servizio degli autobus per andare a svolgere la propria attività lavorativa, oltre che di studenti universitari fuori sede che si servono delle autolinee per seguire i corsi. «Obbligo principale della Regione è quello di assicurare l'organizzazione della rete sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini con le seguenti esigenze primarie: soddisfacimento in via prioritaria del pendolarismo scolastico e lavorativo», si legge sul piano regionale integrato dei trasporti. Ma è sotto gli occhi di tutti i cittadini della Valle Peligna che questo "obbligo" da parte della Regione non è stato finora rispettato, anzi. «Solamente noi abbiamo autobus del terzo mondo, vecchi e scomodi e come se non bastasse abbiamo anche meno corse di tutti - protesta la Federcopa - attualmente siamo sotto la Paolibus, una società in declino e che per questo motivo ha chiesto di tagliare ulteriori due corse. Voglio solo precisare che L'Aquila ha diciannove coppie di corse, Teramo quattordici, Sulmona sei». Una vertenza quella dei trasporti che si trascina ormai da troppo tempo e le cui soluzioni sono in ritardo come il servizio, quando arriva a destinazione.

ubaldo lanese



Elezioni Provinciali L'Aquila
28-29 marzo 2010
Collegio Pratola Peligna

Il nostro Territorio alla Provincia.

**ANTONELLA
DI NINO**



IL POPOLO DELLA LIBERTÀ
BERLUSCONI per L'AQUILA

Comitato elettorale: Via Montello n. 130 - Piazza Garibaldi n.1 Pratola Peligna (AQ) - comitatoelettoraleantonelladinino@live.it

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
28 e 29 MARZO 2010**

Scegli



PUBBLIEFFE

AZIENDA CANDIDATA PER
REALIZZAZIONI PUBBLICITARIE
CAMPAGNE ELETTORALI

- SANTINI ELETTORALI • FAC-SIMILE • DEPLIANTS • MANIFESTI
- POSTER 6x3 • STRISCIONI • GADGET PUBBLICITARI
- ACCENDINI • PENNE • MAGLIETTE • CAPPELLINI

Via dei Marruccini, 26
PRATOLA PELIGNA
tel. 0864.271681
fax 0864.278476

pubbliEffe
393.9261295

graficapubblieffe@email.it - forgione.rocco@email.it

Introdacqua: battaglia sotto "Il campanile"

Esclusa e poi riammessa la lista del sindaco uscente Giuseppe Giammarco. Gli avversari annunciano un controricorso.

di **claudio lattanazio**
INTRODACQUA. Una spilletta messa male stava per escludere dalle elezioni il sindaco uscente Giuseppe Giammarco. Una banale leggerezza che ha tenuto con il fiato sospeso il primo cittadino e tutto il suo entourage rimasti in trepida attesa fino al momento in cui, erano quasi le 10 di sera di lunedì scorso, il presidente della commissione elettorale ha ufficializzato il ripescaggio della lista esclusa 24 ore prima. È stato un urlo liberatorio quello che ha accolto l'annuncio tanto atteso. Un urlo uscito fuori di getto dalla gola del sindaco e dei suoi fedelissimi, che già si stavano preparando al peggio. Se il ricorso non fosse stato accolto avrebbero dovuto percorrere una lunga via crucis per provare a convincere i giudici amministrativi del Tar prima e del Consiglio di Stato poi, a riammetterli alle elezioni. Un pericolo che è stato scongiurato. «Giustizia è fatta», sono state le prime parole del sindaco uscente subito dopo la notizia. «La commissione

mandamentale ha capito che non c'era stata alcuna intenzione da parte nostra di violare la legge. Il simbolo della lista era stato posizionato nella parte giusta. Evidentemente durante

la consegna della documentazione è stato spostato in un'altra pagina proprio perché era stato attaccato con un fermaglio e non con la spillatrice. Per fortuna tutto si è concluso nel migliore dei modi e l'unico pensiero che abbiamo ora è quello di preparare al meglio le elezioni». Ha sudato freddo anche Orlando Orsini, vero leader del raggruppamento guidato da Giammarco. Lui che è abituato a barcamenarsi tra i tanti rivoli e le infinite sfaccettature della giustizia. E che era perfettamente cosciente che quel piccolo errore poteva costargli caro. «Confesso che la paura di essere esclusi c'è stata - ha confidato a risultato acquisito - ma ora guardiamo avanti e pensiamo a vincere le elezioni». «Il campanile» di Giammarco e Orlando Orsini, tornerà quindi a sfidare i rivali di sempre guidati, questa volta, da Mariano Silvestri candidato sindaco della lista "Uniti per Introdacqua" che, tuttavia, ha annunciato un controricorso. Una sfida prima del voto.



Il ritiro solidale

Rinuncia alla campagna elettorale nell'Udc Alessandro Bruno, in segno di vicinanza al suo collega inaspettatamente escluso, Fidio Bianchi.

PRATOLA. Rinuncia alla candidatura per le elezioni amministrative provinciali in segno di solidarietà con un altro candidato escluso all'ultimo momento dalla lista. Alessandro Bruno, candidato dell'Udc nel collegio di Pratola Peligna, non farà campagna elettorale per il suo partito per protestare contro l'esclusione di Fidio Bianchi dal collegio Sulmona-Roccaraso. «La mia candidatura era propedeutica a quella del Bianchi - afferma Bruno in un comunicato - per cui sono venute a mancare tutte le condizioni, soprattutto di correttezza, a stare in lista; ovvio che non

farò campagna elettorale». A margine della esclusione di Fidio Bianchi è intervenuto il comitato elettorale del candidato per esprimere solidarietà nei confronti di Bianchi e minacciando azioni risarcitorie. «Va rilevato

- scrivono in un comunicato ricostruendo la vicenda i componenti del comitato elettorale - che Bianchi aveva accettato e sottoscritto la candidatura in data 12 febbraio alla presenza del Segretario Provinciale Udc Vincenzo Reticò. Inoltre venerdì 26, il giorno prima della presentazione delle liste, Bianchi è stato invitato alla conferenza stampa e alla presentazione dei candidati presso l'Hotel Salviano di Avezzano, presenti il candidato Presidente Del Corvo e l'onorevole Rodolfo De Laurentis. Nella notte l'imbroglio; chiunque sia stato va bollato come disonesto e mascalzone».



Una poltrona per tanti

Definite le candidature inizia la corsa elettorale. Tanti candidati per sopperire alla crisi dei partiti.

di **pasquale d'alberto**
 Presentate le liste, per le provinciali e per le comunali, i candidati, tanti, troppi, sono pronti per la campagna elettorale. Ma la vicenda della definizione delle candidature, per come si è dipanata, lascia dietro di sé polemiche, delusioni, amarezze. Cominciamo dalle provinciali. Nelle intenzioni dei due candidati presidenti, Pezzopane e Del Corvo, le cosiddette "liste di appoggio" sono lo strumento per mobilitare forze sul territorio, in un momento in cui

chiesto ed ottenuto di passare alla lista dei Democratici per Pezzopane, pensando così di avere maggiori possibilità di riuscita. È evidente che tra lui e Silvana D'Alessandro si svilupperà una concorrenza forte, che anziché moltiplicare i voti, potrebbe dividerli. Così, a Sulmona Centro, è guerra aperta tra Mimmo Di Benedetto e Teresa Nannarone. Un partito che non riconosce nemmeno l'autorità di un assessore uscente, che bene ha fatto per questo territorio, che futuro può avere? Nel Pdl, Fernando Caparso, che sembrava avere il vento in poppa, litiga con Luigi Altamura. Così, a Sulmona Centro, la candidatura di Pasqualino Cerasoli ha lasciato macerie e rabbia, tanto da creare sconquassi difficili da sanare anche in altri luoghi. Come la candidatura nell'Alto Sangro di Italo Gallinelli in concorrenza con Salvatore Orsini, potrebbe nuocere al secondo, che pure vanta un consistente gruzzolo di voti. Poi ci sono i candidati "minori" delle altre liste, che oggi si illudono, che diventano "politologi" in un momento, per un attimo di visibilità. In questo, non fa certamente una bella impressione la squadra dell'Italia dei Valori, alle Regionali 2008 con il vento in poppa ed oggi con le polveri che appaiono leggermente bagnate. Il Psi, da sempre forte nella Valle Peligna, sembra aver puntato "sull'usato sicuro", con candidature di politici di lungo corso. La "sinistra radicale", sempre più forza residuale. La prima volta dei candidati della Lega Nord, che ha eletto in Goriano Siculo il suo centro propulsore, con lo slogan "mo' bast". Per quanto riguarda le Comunali, i dati che saltano all'occhio sono due: in gran parte dei paesi la politica, quella di una volta, sembra confinata in soffitta. Contano le persone, i gruppi, i clan famigliari, magari cementati da alleanze costruite nel tempo nel mondo dell'associazionismo. E poi, tanti i giovani in campo, candidati sindaci o consiglieri.



quella che una volta si chiamava "militanza" è ridotta ai minimi termini. Ed invece si potrebbe rivelare un boomerang, tale da sconvolgere, una volta definiti gli eletti, la qualità dei gruppi consiliari. Questo, perché i candidati "minori", inizialmente "di servizio", una volta in lizza, non hanno la minima intenzione di fare da agnelli sacrificali. Un esempio per capire. Alla manifestazione di presentazione della candidatura di Enio Mastrangioli, a Pratola, sabato scorso, mancavano tutti e tre gli altri candidati delle liste di appoggio alla candidatura della Presidente. Una coincidenza? Nel collegio Sulmona-Scanno, Amedeo Fusco, candidato ufficiale "in pectore" del Pd da oltre un mese, all'ultimo momento ha

Elezioni Provinciali L'Aquila 28 - 29 marzo 2010
 Collegio Cestelvecchio Subequo - San Demetrio ne' Vestini

Sandro Antonio CIACCHI

La mia serietà e la mia passione al servizio della gente



Comittente in proprio ai sensi della legge 515/93



Medical Center

Ecografie
 Elettromiografie
 Eco-doppler
 Eco-cardio
 Allergie
 Intolleranze

Visite specialistiche varie
 (l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
 Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it



L'ammutinamento del commissario

Una conferenza stampa ad "oltranza" nella sede del Parco Sirente Velino, costringe il neo commissario Schiazza a "tendere la mano"

di **federico cifani**
ROCCA DI MEZZO. Se volevano dare un segnale di compattezza l'obiettivo è stato centrato. Ora si attende la mossa del governatore Chiodi che non potrà non tener conto di quanto accaduto in quel di villa Cidonio, sede del Parco regionale Sirente Velino, mercoledì scorso. Quando, per dire no al commissariamento del Parco, si sono dati appuntamento praticamente tutti i rappresentanti delle 22 municipalità più 4 esponenti di altrettante Comunità Montane con territorio ricadenti nell'area protetta. Un fiume bipartisan che ha appoggiato la conferenza stampa ad "oltranza" ideata e indetta dall'amministrazione della Comunità Montana Sirentina. Un coro di protesta che ha incassato anche l'appoggio delle organizzazioni ecologiste del Wwf e di Legambiente. Le stesse che hanno espresso il loro

noia, come commissario del Parco. "Meglio un commissario funzionario regionale" hanno detto le associazioni. Benzina sul fuoco di un territorio che si è visto piombare tra capo e collo un commissariamento per un ente che non attraversava nessun tipo di crisi. Lo stesso che ha reagito chiedendo la reiterazione della nomina data ad un "esponente politico e non del territorio" come hanno sottolineato in molti. Un duro colpo per quanti, nominando senza annunci, il commissario Schiazza, pensavano di far passare la cosa magari in sordina. Ma vanificato il passaggio "indolore", e incassato il colpo, al commissario non è rimasto che tendere la mano attraverso un comunicato stampa. Nella missiva, oltre a definire il commissariamento di breve durata, si legge che: "Chiederò di essere affiancato nell'azione commissariale da una consulta o un direttivo o altro tipo di struttura composta dai

rappresentanti del territorio". Un annuncio che da un lato conferma la legittimità della protesta del territorio, al momento escluso dalla gestione, mentre dall'altra, forse, tende a creare un'improbabile spaccatura nel fronte degli amministratori.



Ponti sul fiume Giardino

Dopo la sistemazione degli argini, nuove strutture abbelliranno e renderanno sicuro il lungo fiume.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Popoli, città delle acque e dei tanti fiumi, riprende i lavori di messa in sicurezza dei suoi corsi d'acqua. Dopo uno stop lungo tre mesi, sono ripartiti i lavori di completamento delle opere per la valorizzazione del fiume Giardino popolese. Fermi dal mese di novembre, sono infatti in corso, gli ultimi lavori di restyling e messa in sicurezza del fiume che attraversa il centro cittadino. Ciliegina sulla torta, saranno due ponti in legno, installati proprio nei punti strategici di attraversamento: uno nelle vicinanze del supermercato Conad e l'altro nei pressi della Residenza assistita, "Il Giardino". Lungo l'argine sinistro del fiume, inoltre, sarà realizzata una "passeggiata", che consentirà un più agevole e suggestivo spostamento a piedi nel centro della città, costeggiando il tratto di corso d'acqua urbano. I due ponti in legno sostituiranno altrettanti attraversamenti in cemento, ormai da ricostruire dopo i lavori alle spon-

de, che hanno consentito di allargare l'alveo del fiume. Le opere in corso rientrano in un più ampio progetto di sistemazione idraulica dei fiumi cittadini, finanziati grazie ad una somma di un milione e 200 mila euro spalmati in diversi anni, al fine di ridurre al minimo il rischio di esondazioni e di allagamento del centro abitato. Oltre all'allargamento del letto de fiume e alla messa in sicurezza degli argini sono state anche installate due pompe idrovore ed è stato ricostruito il ponte di via Bruno Buozzi. Su questo ponte, che collega il centro di piazza Paolini alla stazione ferroviaria, infatti, è stata eliminata una trave delle fondazioni, che sporgeva dal letto del fiume e causava il rallentamento della corrente. Altri lavori sono stati programmati dalla Provincia di Pescara anche per il fiume Aterno. Dopo il sisma del 6 aprile scorso il rischio idrogeologico del territorio è costantemente sotto controllo e l'amministrazione intende continuare a monitorarlo.



Le montagne del Mediterraneo

PESCIASSEROLI. Al via il convegno nazionale "Le Montagne del Mediterraneo: sentieri, rifugi, itinerari, reti". Organizzato dal Pnam in collaborazione con la sezione abruzzese del Club Alpino Italiano e la Federparchi, il convegno inizierà



nel pomeriggio di venerdì 19 marzo sino alla domenica 21 marzo tra le comunità di Pescasseroli e Civitella Alfedena. Due gli appuntamenti salienti. Il primo domenica nel centro visita di Pescasseroli, dove oltre alla proiezione del film-documentario *Montagne del Mondo-Summit for peace, Africa*, ci sarà una conferenza dedicata all'illustrazione della sentieristica del Parco. Mentre il 20 marzo presso il centro culturale di Civitella Alfedena, dalle ore 9 si parlerà di sentieri, rifugi, itinerari e reti. Il tutto senza dimenticare un approfondimento sulle strutture di servizio per la fruizione sostenibile, della biodiversità e delle politiche di sistema. «Interpretando il titolo del Convegno - spiega il Presidente del Parco Giuseppe Rossi - i sentieri possono costituire un sistema di itinerari, narrativo e dinamico lungo il tracciato, integrato con una rete informativa e di servizi, rappresentata dalla segnaletica e dai rifugi». **f.cif.**

"Doppiette" a caccia di bracconieri

Proposta del presidente dell'Atc subequana per utilizzare i cacciatori al fine di rimuovere le trappole presenti nel Parco.

di **federico cifani**
GORIANO SICOLI. «Vogliamo dare una mano consistente nella gestione del territorio distinguendo il cacciatore vero dal bracconiere». Così Nunzio Merolli presidente dell'Atc Subequano in riferimento alla probabile presenza di trappole da frodo, simili a quelle che tempo fa torturarono una giovane lupa, nel territorio protetto del Parco Sirente Velino. «La nostra associazione vuole evitare che lacci e trappole continuino a rappresentare



un pericolo per la fauna selvatica e i cani dei cacciatori che spesso vi rimangono imprigionati. Inoltre molti dei nostri iscritti e associati sono stati abilitati come selecontrollori dalla Provincia dell'Aquila, ottenendo una moderna formazione per la gestione della fauna e del territorio, nozioni

importanti che diventano vincenti se abbinata alla profonda conoscenza del territorio che gli stessi hanno. Per questo - conclude - vogliamo lanciare a mezzo stampa, questa proposta ai vertici del Parco Sirente Velino auspicando un dialogo tra i due mondi che porti a risultati concreti come ad esempio, fu fatto con la formazione dei selecontrollori». La proposta punta quindi a fare del cacciatore un collaboratore nel controllo e nella gestione del territorio protetto. Lo stesso sareb-

be meglio motivato considerato che la tutela del territorio in cui vive appartiene alla sua tradizione di cacciatore e cittadino. Inoltre dall'Atc si coglie l'occasione per ribadire che «La scellerata pratica del bracconaggio con i lacci è un'attività fortemente condannata dal mondo venatorio. Infatti, ogni cacciatore che trova un laccio o una trappola di frodo la rimuove e distrugge anche perché spesso rimangono presi o addirittura uccisi anche costosi cani da caccia».



Teresa NANNARONE
 alla Provincia
 Collegio Sulmona Centro

per Sulmona!
 Ogni giorno.



Trattoria da Maria
 Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile...
 da trent'anni



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
 Nei pressi del CONAD

Il naso di "Pinocchio" in Abruzzo

Arrestato a Roccaraso, Marco Toseroni, lo stratega finanziario di Mokbel, stava portando a termine acquisti di terreni e appalti.

di **batsy**
ROCCARASO. L'arresto eseguito a Roccaraso di Marco Toseroni, quello dei gelati "Toseroni", chiamato anche "Pinocchio", oppure, come meglio vi garba, il faccendiere legato a Mokbel e compagnia cantante, tutti in gabbia per l'appunto, non è stato casuale. Chiariamoci le idee. Non è stato casuale che si trovasse a Roccaraso, non l'arresto. Le manette sono scattate per ordine dell'Antimafia sulla scorta di quella mega truffa che sta ammorbando l'Italia. Torniamo, tuttavia, a Roccaraso. "Pinocchio" stava ancora trattando, tra gli agi di un noto albergo, l'acquisto di un suolo dopo aver già concluso affare analogo per conto di una delle tante società che gironzolarono nella galassia Mokbel & Co. Sembra ancora, per ammissione di una gola profonda, che dal primo affare messo a segno a Roccaraso dal Toseroni spunteranno una qua-



rantina di appartamenti. Il numero degli immobili non spaventi. Numericamente è un dato risibile rispetto alle lottizzazioni iniziate, in via di ultimazione, ultimate e ancora in gestazione a Roccaraso. È un aspetto che poco importa, o che nulla dice di più sul versante dello scempio edilizio, del sacco perpetrato ai danni di quella che fu una delle più belle stazioni turi-

stiche abruzzesi. "Pinocchio", almeno per noi, ha sgomberato il campo da uno degli ultimi dubbi che ci assillava, o ci ha fornito una ulteriore certezza: Roccaraso non è più un'isola felice. La cittadina montana è semmai, da almeno un decennio, il crocevia di affari "appaltati" dalla camorra e adesso anche dalla ndrangheta. Il tessuto edilizio gronda sospetti di imbroglio a dispetto della ubiquitaria cartellonistica di cantiere che evoca scenari mitici e rilassanti. Magari con denaro sporco da depurare in montagna. A Roccaraso, ci dice "Pinocchio". Ci piace pensare, però, che tra le pieghe delle intercettazioni telefoniche vi sia materiale utile a svelare questo intreccio malavitoso tra le cui spire Roccaraso sta morendo. Oddio, ci riferiscono di qualche turbamento tra gli addetti locali. Vuoi vedere che qualche naso lungo indigeno finirà davvero nella rete?

Il terremoto in... ritardo

A distanza di 26 anni si pone il problema di come utilizzare i soldi del sisma del 1984, oggi "sovrapposti" a quelli del 2009.

RAIANO. Ammontano a 805 mila euro i fondi che il Comune di Raiano ha avuto a disposizione dalla Protezione civile per le riparazioni delle abitazioni danneggiate dal terremoto del 1984, su una richiesta complessiva di circa 3 milioni di euro. La prima tranche, pari a 350 mila euro, fu erogata quattro anni fa. Il Comune, dal momento che i fondi non erano sufficienti a soddisfare tutte le esigenze, scelse di intervenire su una ventina di casi più urgenti, dando inizio ai primi lavori di consolidamento. L'anno dopo, nel 2007, fu erogato un successivo acconto, pari a 330 mila euro, destinati alle stesse venti abitazioni nelle quali avevano avuto inizio i lavori, con lo scopo di completare gli interventi. Lo scorso anno, infine, l'ultimo

acconto, pari a circa 125 mila euro. A questo punto, però, i danni del terremoto di un quarto di secolo fa, si sono intrecciati con quelli prodotti dal sisma dell'Aquila. L'amministrazione comunale, per questo, ha invitato i proprietari delle case sulle quali erano già in fase di completamento gli interventi già iniziati a monitorare le abitazioni per veri-



ficare se ci fossero stati nuovi danni o se quelli preesistenti si fossero aggravati. Secondo le disposizioni della Protezione civile, infatti, gli interventi per i due eventi tellurici non possono essere cumulabili. Si è ora, quindi, di fronte ad un dilemma per le 20 abitazioni in questione: dare i soldi del 1984 per completare gli interventi, oppure far rientrare quelle case all'interno delle provvidenze del sisma del 2009, che andranno estese anche alle case sulle quali gli interventi non erano iniziati ed hanno subito danni? Un problema irrisolto, al quale dovrà dare risposta, con tutta probabilità, la nuova amministrazione comunale. Un impegno programmatico chiaro ed urgente per i due candidati sindaci, Pierpaolo Arquilla e Marco Moca. **p.d'al.**

Polo fieristico: Pratola ci riprova

Riproposto alla Regione il progetto di trasformazione dell'ex Enopolio.

PRATOLA. Si continua a pensare e progettare in grande nel comune peligno, dopo la realizzazione e lo sviluppo della zona commerciale ora è la volta del polo fieristico che da ventotto anni ospita la fiera dell'agricoltura. L'ambizioso progetto della giunta De Crescentiis chiamato appunto "Fiera dei Parchi" è iniziato con la sua presentazione alla passata giunta regionale e, dopo la caduta di questa riproposto a quel-

teressati. Oltre a questo è prevista la realizzazione di due padiglioni espositivi di 4.000 mq, un nuovo magazzino di 600 mq destinato a magazzino e un ammodernamento dei 5.000 mq destinati alle esposizioni all'aperto. Da quello che si è visto l'intento non è solo quello di creare una serie di strutture ricettive per il commercio ma sviluppare una vera e propria rete di vendita che tuteli i prodotti e le tipicità lo-



la odierna. È anche punto qualificante del programma della candidatura del PDL alla Provincia, Antonella Di Nino. Mira essenzialmente alla valorizzazione e allo sviluppo di una vasta area di 24.000 mq, nella zona Enopolio per intenderci fino all'immissione sulla strada DIR 5. Tra i punti di forza del progetto rimane la posizione geografica che vede l'ingresso autostradale a circa un chilometro, favorendo di fatto tutti i potenziali espositori in-

cali. Dopo un primo sviluppo del progetto ora la parola spetta alla Regione che nei prossimi mesi dovrà vagliare questa interessante ipotesi che mira a far affermare Pratola Peligna come punto di riferimento a carattere nazionale. Per quanto riguarda i finanziamenti, ingenti in questo caso e determinati dalla consistenza del progetto, saranno presi in considerazione quelli europei destinati allo sviluppo di queste aree. **n.mar.**

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.

Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale. Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perché passare a Gran Sasso Energie?

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
 Via Benedetto Croce, 22
 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422



OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA

Gran Sasso
 ENERGIE

SPORT

Popoli ai tiri liberi

Il Side ad un passo dalla serie C. Nei play off l'imperativo è vincere.

di **walter martellone**

La pallacanestro a Popoli, vive un momento di vera intensità, in quanto la squadra del Side, del gruppo sportivo pallacanestro Popoli, è in piena corsa per aggiudicarsi i play off che danno diritto ad un posto in serie C.

I ragazzi del coach Ennio Aloisantonio, hanno dominato il campionato e hanno chiuso la regular season, con undici vittorie su dodici partite. Un ruolino di marcia davvero invidiabile, che sarà utile anche nei play off, in quanto i punti acquisiti nel campionato, saranno decisivi per la classifica finale in caso di parità.

L'avventura nei play off è iniziata però con una sconfitta al Palamagetti di Roseto contro il Blue Basket Roseto al quale è seguito il pronto riscatto nel successivo incontro disputato a Popoli, contro Il Centro Campo

che questi spareggi promozione, si disputano con un mini torneo tra otto squadre, divise in due gironi. Le gare si disputeranno nella formula di andata e ritorno e le prime quattro classificate, disputeranno le semifinali (prima contro quarta e terza contro seconda), che sanciranno le due finaliste. La vincente accederà di diritto al campionato superiore, ovvero alla serie C2 regionale. Le squadre che il Side Popoli dovrà affrontare in questi play off, sono Campli (la favorita), Montesilvano, Chieti e Roseto.

«Siamo molto fiduciosi di arrivare fino in fondo - ci dice Nestore De Santis, dirigente del Side Popoli - la squadra è carica e si è ulteriormente rinforzata, per cui le aspettative sono buone». L'auspicio di tutta la cittadina di Popoli, è che questi ragazzi possano riuscire a regalare questa promozione, che sarebbe un succes-



Chieti. È stata una partita avvincente, molto combattuta che ha visto i popolesi prevalere per 89 a 79. Ora il calendario prevede un'altra partita casalinga che si disputerà domenica 7 marzo, presso il palazzetto di Popoli contro Montesilvano e che potrebbe consentire al Side, di proseguire la marcia verso la finale. Ricordiamo

so sportivo di grande spessore. Per questo tutti si stringono intorno alla squadra e si preparano a sostenerla in queste partite che sono, possiamo dirlo, tutte mini finali.

Tifiamo anche noi di Zac7, è speriamo di raccontare, nei prossimi numeri, la cronaca di uno splendido risultato sportivo raggiunto.

Domenica senza vittorie

Pareggiano San Nicola, Castel di Sangro, Pratola, Castello, Pacentro e Goriano. Brutta sconfitta per Raiano e Popoli.

Doppio pareggio per 0-0 delle nostre rappresentanti nel massimo campionato dilettantistico regionale. Quello del San Nicola, è scaturito dopo un incontro equilibrato, contro l'Angizia Luco in quello che era un match chiave per la salvezza. È rimasto tutto immutato, con l'Angizia avanti di un punto e con il San Nicola sempre invischiato nelle zone pericolose della classifica. Altro spareggio nel prossimo turno, quando la squadra di Pasciullo, sarà impegnata contro lo Sporting Scalo che in classifica ha gli stessi punti degli ovidiani. Buono invece il pari del Castel di Sangro, che sul difficile campo di Alba Adriatica, vera rivelazione del campionato, riesce ad uscire indenne e rimanere agganciata al treno play off. Domenica big match al Patini, con la capolista Teramo che cercherà di resistere agli attacchi dei giallorossi, desiderosi di fare una grande gara.

Scendiamo in Promozione e registriamo con soddisfazione il pareggio del Pratola (2-2), che continua il suo buon momento. Contro la seconda forza del torneo, la Valle del Gran Sasso, gli uomini di Petrella avrebbero potuto anche vincere, in quanto per due volte sono andati in vantaggio, grazie alla doppietta del bomber Igino D'Andrea (3 gol nelle ultime due gare per lui). C'è comunque soddisfazione per il risultato e per il momento positivo, che ricalca il girone di ritorno dello scorso anno che ha portato ad una splendida salvezza. Domenica incontro casalingo per i nerostellati, che se la dovranno vedere con il Real Sceme, che occupa una tranquilla posizione di centro classifica. In Prima Categoria (Gir. C), registriamo la sconfitta del Raiano (2-1) contro la Michetti (Tocco Casauria), che già all'andata aveva sconfitto i rossoblù. Altra occasione sciupata dagli uomini di Del Beato, che non sono riusciti ad approfittare del secondo pareggio consecutivo della capolista Vis Pianella, che ora guida la classifica con due punti di vantaggio. Sconfitto anche il Popoli in casa dallo Scafa e questa è la quarta volta consecutiva



che i ragazzi di Di Sante escono dal campo senza neanche un punto. È una sconfitta che brucia (1-3), per la rivalità con lo Scafa e per il modo come è venuta. Nel prossimo turno, Raiano-Marina e Torrevicchia-Popoli.

Nel Girone A, sempre di Prima Categoria, pareggio tra il Goriano e il Castello 2000 (0-0). Un pareggio privo di emozioni, ma che consente alle due compagini di muovere la classifica. Pari anche per il Pacentro, che contro la F.N. Avezzano acciuffa i locali a una manciata di minuti dalla fine. Prossimo turno: Pacentro-Cagnano, San Benedetto-Castello 2000 e Capistrello-Goriano. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 6 marzo

ECCELLENZA

Teramo	61
Montesilvano	54
Mosciano	53
Alba Adriatica	50
Castel di Sangro	48
San Nicolò	39
Cologna Paese	36
Pineto	35
Spal Lanciano	33
Franca Villa	33
Angizia Luco	31
Guardiagrele	30
Montorio '88	30
San Nicola Sulmona	30
Sporting Scalo	30
Rosetana	29
Penne	25
Notaresco	21

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	51
Valle del Gran Sasso	48
Cologna Spiaggia	47
Hatria	45
Amiternina	44
Real Carsoli	43
Real Scerne	42
Pontevomano	39
Sant'Omero	37
Torricella Sicura	36
Castelnuovo V.	34
Civitella Roveto	34
Casoli di Atri	33
Canzano	32
Pratola Peligna	30
Tossicia	23
Tagliacozzo	20
Lok. Bellante	17

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	55
Jaguar Luco	48
Ortygia	48
Valle Aterno Fossa	47
Balsorano	40
Fucense	36
Pacentro '91	35
Aquilana	34
San Pelino	25
Goriano Sicoli	25
Pizzoli	23
F. N. Avezzano	23
Vallelonga	21
Castello 2000	21
Cagnano	17
Sportland Celano	17
San Benedetto dei Marsi	16
Montevelino	7

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	49
Raiano	47
Scafa	42
D. Cericola	41
Torrevicchia	38
Lettese	37
Rosciano	36
Marina	31
A. Manoppello Scalo	30
Popoli	26
Faresina	24
Michetti	24
Brecciarola	23
Elicese	23
Torrese	23
Vacri	20
Pro Franca Villa	16
Collecervino	10

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

**GIOCHI
e SERVIZI
E. D'APRILE**

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con tel

*Avvolti in un'atmosfera familiare e conviviale,
è bello passare momenti piacevoli gustando specialità
di grande qualità gastronomica nel segno della
migliore tradizione.*

VILLA LETIZIA
RISTORANTE PIZZERIA

I nostri primi non sono secondi... a nessuno!



VIALE EUROPA 7 - PREZZA - TEL. 0864.45056

Castello
RISTORANTE PIZZERIA BAR

8 marzo Festa della donna

Menù Ristorante

Antipasto "Il Castello"

Fettuccine alla mouse di carciofi, noci e zafferano

Risottino speck, zucca e rosmarino

Vitello in salsa di tartufo

Patatine al forno

Menù Pizzeria

Antipasto "Il Castello"

Pizza a scelta (dal menù)

Patatine fritte

€ 15,00 bevande comprese € 30,00 bevande comprese

Dolce: "Cupola di mimosa" per entrambi i menù

Vittorito, Via della Croce 10
Tel. 0864.727574

Gradita prenotazione

col patrocinio della Città di Popoli

ado ADMO AVIS
www.arispopoli.net
085.986432 - 338.463.5500

AVIS POPOLI

**Mantieni
accesa la vita
con un caldo
gesto d'amore,
DONA
SANGUE**

Stamperia FRACASSO - Popoli - Tel. 085.98210

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

materassai Si GRUPPO

Semmiflex
materassi

NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ?
NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE UMIDITÀ

AIR SYSTEM

Brevetto internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA

**Offerta materasso Memory +
rete a doghe matrimoniale**

€ 399,00

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

**PAOLUCCI
CERAMICHE**

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi

**APPARTAMENTO COMPLETO
A € 4.990,00 + IVA**

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 - 33x33 - 40x40 - 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo - bidet - vasca) (lavabo - bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia - 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali - bocchetta a mano - faretto - sedile integrato - ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it



CULTURA

L'altro otto marzo

Concerti, proiezioni e testimonianze dolorose, a cento anni dal rogo di Chicago. Torna l'impegno della Provincia contro la violenza sulle donne.

di **giuliana susi**
Un week in rosa tra riflessioni e musica al femminile: un modo altro per celebrare la donna. A partire da venerdì 5 marzo il Nuovo Cinema Pacifico sarà animato dal "L'altro otto marzo", manifestazione divenuta ormai tradizionale negli appuntamenti firmati Provincia dell'Aquila, che viaggia in due momenti paralleli tra L'Aquila e Sulmona.

Prendendo le distanze dagli aspetti prettamente consumistici, tipici della giornata dedicata alla donna, si è scelto di cedere il posto ad un momento di riflessione sulla condizione attuale del genere femminile, nel giorno in cui si celebra il centenario del rogo delle operaie di Chicago, evento da cui trae origine la festa della donna. Continua l'Ente la lotta contro la violenza sulle donne, che ha scelto in questa edizione di concentrare le riflessioni su uno dei temi più difficili da trattare, quello della violenza domestica. Ospite d'onore in

città sarà, lunedì prossimo, Francesca Baleani, che racconterà, in due diverse interviste, la sua drammatica esperienza di violenza subita dal marito, che tentò, nel 2006, di ucciderla picchiandola selvaggiamente con un bastone, chiudendola in un sacco dell'immondizia e ancora viva buttata via come spazzatura in un cassonetto, solo perché non sopportava di starle lontano e separarsi. Fu poi, fortunatamente, salvata da due passanti che ne udirono i lamenti e l'uomo venne arrestato. Una presenza da cui emerge la combattività delle donne, la forza che ognuno dovrebbe tirar fuori per affrontare queste difficili situazioni.



Sul grande schermo di via Roma sarà proiettato *Il corpo delle donne* di Lorella Zanardo, un video sulla strumentalizzazione del corpo femminile. La storica sala cinematografica sarà animata, dal venerdì al lunedì dalle 22:00 in poi, da pellicole targate Amnesty International "mai più violenza sulle donne" e da un festival musicale, organizzato dall'associazione Giro di Vento, che prevede l'esibizione sul palco di band di Roma, Frosinone e Caserta i cui leader sono ragazze. Venerdì sarà la volta del concerto dei "Luminal" e dei "Betty Poison" (a seguire Dj set), mentre sabato 6 sarà il turno dei "Over the edge" e "Mdkin". Lunedì sera, invece, sarà la famosa cantante di casa nostra Antonella Bucci a concludere L'Altro otto marzo, l'altra faccia della donna, quella che dipinge ritratti del gentil sesso anche attraverso la musica, le parole, le testimonianze di donne che si raccontano e infondono forza e speranza.

GiGo: la radio in filodiffusione



POPOLI. La voce di Popoli in filodiffusione sulle strade cittadine. Da sabato scorso è partito un nuovo programma radiofonico, in onda in diretta in filodiffusione sulle strade del centro storico. Due ore piene di musica, notizie ed interviste, dalle 17.30 alle 19.30, in cui due giovani speaker radiofonici, Diego Domenicucci e Gilberto Di Giacomandrea prestano la loro voce ad un nuovo esperimento mediatico fortemente voluto dall'amministrazione comunale grazie alla collaborazione del circolo Acsi "Insieme Noi". Ogni sabato pomeriggio andrà dunque in onda "GiGoRadio", programma nato dalle menti creative dei due giovani ragazzi popolesi, che hanno pensato di ridare a Popoli una voce veicolata dal mezzo di comunicazione di massa della radio, tanto in voga nel paese negli anni '70 con le trasmissioni di Radio Pinto e Radio RP. I due dj hanno così pensato a GiGo Radio, ma fino ad oggi non avevano avuto la possibilità di far partire il loro programma a causa della scarsità di mezzi a disposizione.

Ora, grazie alla filodiffusione cittadina e all'appoggio del Comune hanno concretizzato il loro sogno. Il programma è incentrato su rubriche, notizie di cronaca, approfondimenti, interviste e, naturalmente, sull'ascolto di tanta musica, in particolare rock. Ad ogni puntata è presente anche un ospite a sorpresa. A Popoli, insomma, torna la vecchia passione per la radio, grazie al servizio di filodiffusione attivo già dal 2007. Altoparlanti sono stati installati nel centro storico, su corso Gramsci e in piazza Paolini. **s.lat.**



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 5 all'11 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo

Alice in wonderland

da martedì a sabato

18:20 - 20:30 - 22:40

festivi 16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:40



Genitori e figli

da martedì a sabato

18:10 - 20:30 - 22:40

festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40

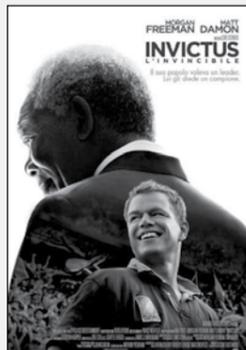


Invictus

(fino al 10 marzo)

da martedì a sabato 18:00 - 21:00

festivi 18:00 - 21:00



Film Rassegna giovedì 11 marzo 18:00 - 21:00

Hachiko (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Venerdì 5 ore 18-20

Sabato 6 ore 18-20

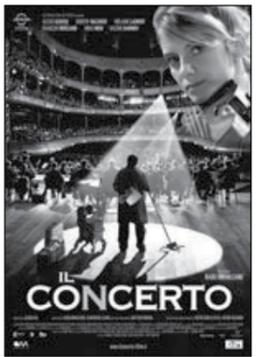
Domenica 7 ore 16-18-20-22

Martedì 9 ore 18-20-22

Il Concerto

di Radu Mihaileanu

Andrei Filipov è un direttore d'orchestra depresso dalla politica di Breznev e derubato della musica e della bacchetta. Rifiutatosi di licenziare la sua orchestra, composta principalmente da musicisti ebrei, è costretto da trent'anni a spolverare e a lucidare la scrivania del nuovo e ottuso direttore del Bolshoi. Un fax indirizzato alla direzione del teatro è destinato a cambiare il corso della sua esistenza. Il Théâtre du Châtelet ha invitato l'orchestra del Bolshoi a suonare a Parigi. Impossessatosi illecitamente dell'invito concepisce il suo riscatto di artista, riunendo i componenti della sua vecchia orchestra e conducendoli sul palcoscenico francese sotto mentite spoglie.



ARTE & DECORO
FERRAMENTA

AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI

VERNICI E
DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA



Sanelli Ambrogio
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

Il calore è di casa

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Collegio Pratola: il sindaco e l'imprenditrice

ENIO MASTRANGIOLI, 54 anni, dipendente Enel, da dodici anni Sindaco di Raiano, è il candidato del Partito Democratico per il Collegio Provinciale Pratola, raiano, Corfinio, Roccasasale e Vittorito.

Ci può illustrare da quali considerazioni è scaturita la sua scelta di candidarsi alle elezioni provinciali?

Rispondendo a sollecitazioni che mi sono venute dal Partito, ma anche da vari soggetti sociali ed economici presenti sul territorio di questo collegio, ho deciso di mettere a disposizione la mia esperienza da sindaco, maturata nel lungo periodo nel quale ho diretto il Comune di Raiano. L'esigenza che sento è quella di dare uno sbocco istituzionale al lavoro svolto come squadra, insieme ai colleghi primi cittadini del territorio ed ai suoi problemi.

Secondo la sua opinione, quale ruolo può svolgere la Provincia per contribuire al rilancio del centro Abruzzo?

Se si intende la Provincia come un semplice apparato amministrativo, allora assume un qualche fondamento la sfiducia che molti nutrono nei suoi confronti. Sarebbe, in questo caso, un'operazione inutile. Penso, invece, che possa svolgere un ruolo importante come anello intermedio di collegamento tra la programmazione regionale e le esigenze delle comunità locali. D'altronde, questo è stato certificato di recente con il ruolo assegnatole di coordinamento dei programmi Pit e Fas. Credo, infine, che possa impegnarsi nella definizione di politiche di sviluppo che riguardino un'area vasta ed omogenea.

Con quali programmi caratterizzerà la sua campagna elettorale?

Noi in questo collegio abbiamo fatto un'esperienza di coordinamento per impostare un piano di sviluppo, che prenda atto che il periodo della grande industrializzazione è finito e che bisogna programmare puntando sul capitale sociale esistente. Questa è stata l'idea che ha portato all'associazione dei Comuni "Terre dei Peligni", ma che si estende anche a Pratola e Roccasasale. L'idea che uno sviluppo diverso nasce dall'unione di competenze e soggetti sociali portatori di interesse. Lo si chiama "Agenzia di programmazione" o "Distretto Produttivo", poco importa. I filoni sono la piccola e media impresa, il



prodotto tipico, la tecnologia, l'ambiente, il turismo. Ecco, per queste cose, sulle quali lavoro da anni, ho intenzione di battermi.

Come sta vivendo questo periodo di campagna elettorale?

Il mio obiettivo è far arrivare le idee sulle quali lavoro da anni a quanta più gente possibile. Poi, toccherà a loro, ai cittadini elettori, fare le proprie scelte. Quello che posso dire, è che vedo in giro gente preoccupata per il proprio futuro. Spetta ai politici, ai grandi come i piccoli, quali siamo noi, lavorare per dare risposte credibili e concrete. Questo ho cercato di fare da sindaco. Questo, spero di poter fare una volta eletto in Provincia, e gli elettori vorranno.

ANTONELLA DI NINO, 34 anni, avvocatessa è la candidata del PDL al Collegio Provinciale Pratola - Raiano - Roccasasale - Corfinio - Vittorito

Quali motivi hanno spinto la sua candidatura alle prossime provinciali?

Da quasi dieci anni esercito la professione di avvocatessa e mi sono appassionata "al piccolo caso, così come alla grande questione" (per dirla con le parole del mio "maestro professionale"!)). Sempre molto attenta alle problematiche locali, ho percepito un disinteressamento soprattutto dei giovani alla Politica. Credo che questo sia dipeso soprattutto da una scarsa propensione al loro coinvolgimento. E così, anche sollecitata da più parti, ho deciso di accettare con onore la candidatura cercando sin da subito di coinvolgere soprattutto i più giovani, la nostra forza presente e futura. Vede, sono convinta che l'esperienza civile possa costituire un valido supporto a servizio della Politica. Non ritengo che oggi possano fare Politica solo coloro che si fregiano di avere "esperienza politica": al contrario, è arrivato il momento in cui la Politica deve avere il diritto di servirsi di esperienze che provengano dal mondo dell'impegno civile. Per tali ragioni ho deciso

di mettere a sostegno di un progetto Politico la mia esperienza e questo soprattutto perché sento forte l'esigenza di servire la Politica e non di servirmi di essa.

La Provincia nonostante le voci insistenti di chiusura, resta un ente importante con funzioni vitali per un territorio, quali aspetti lei predilige?

In occasione della visita effettuata dall'Ufficio di Presidenza dell'Unione delle Province d'Italia alla Presidenza della Repubblica, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha raccomandato all'Unione stessa "Crescete ma non moltiplicatevi". Ebbene, ritengo che il valore della battuta è da cogliersi appieno nel senso di dare maggiori competenze alle Province che sono e rimangono un organo di governo di fondamentale raccordo tra Regioni e Comuni. E' evidente che l'auspicio è nel senso di un maggiore riconoscimento prioritario delle Province come unico ed esclusivo livello di governo di area inteso nelle più ampie funzioni del coordinamento dello sviluppo locale, delle funzioni legate alla scuola, alla formazione e al lavoro, all'ambiente, alle infrastrutture. Innegabile è che il particolare momento storico che viviamo mi porta ad una più attenta riflessione soprattutto delle nostre problematiche locali e ritengo che la predilezione di ogni candidato non possa prescindere dalle funzioni legate al governo del territorio ed al suo sviluppo. La ricostruzione del tessuto socio economico sarà possibile se si attuerà una politica che con le parole del dott. Del Corvo "individua il lavoro, le tradizioni, i saperi e l'ambiente come risorse e la salvaguardia dell'ambiente come diritto primario, sul quale costruire le relazioni con altri obiettivi (lavoro, salute, giustizia, acqua, servizi pubblici e efficienti, ecc.)" e di ciò sarà garante il nostro candidato Presidente una volta eletto e tutti i suoi consiglieri (e la viva e concreta speranza è ovviamente che sia parte della squadra!!!).

Quali sono secondo lei le leve su cui il territorio deve premere?

I giovani sono e saranno le leve su cui il territorio potrà riporre la massima fiducia! La grave crisi, soprattutto in campo occupazionale, dovrà essere affrontata non solo con politiche di mantenimento di quanto già esistente (e che, pertanto, andrà valorizzato) ma attraverso



una politica coordinata con gli interventi di Stato, Regione e Provincia tesa a favorire politiche settoriali maggiormente competitive. Sono convinta che i principali attori della ripresa economica saranno le istituzioni pubbliche, il sistema delle imprese e gli istituti di credito con particolare attenzione allo sviluppo delle micro imprese. La valorizzazione dei nostri prodotti, ad esempio, potrà costituire un ulteriore elemento a sostegno della ripresa. Sul punto ho già avuto modo di presentare nel mio programma elettorale l'idea progettuale di un cosiddetto Polo Fieristico così inteso: da un lato come esposizione permanente di prodotti che vengono dalle nostre terre, dalle nostre lavorazioni; dall'altro, quale mezzo di sviluppo di attività artigianali (c.d. arti e mestieri che dovranno trovare una nuova linfa vitale) il tutto legato da un sistema di marketing strategico territoriale.

Come sta vivendo la campagna elettorale?

Molto serenamente. Ho il supporto di moltissimi amici che mi aiutano a coordinare ogni aspetto non volendo lasciare nulla al caso. E, senza ombra di dubbio, l'affetto che percepisco nelle persone che incontro rende tutto più emozionante. Le faccio un esempio; mi è capitato di fermarmi a chiedere fiducia ad alcune persone che estralpolando dalle loro tasche il mio "santino elettorale" hanno risposto: "solo se si tratta di questa ragazza"! È fantastico, quasi commovente. Vede, quando abbiamo iniziato questa avventura ho detto agli amici: andiamo avanti con ottimismo e responsabilità; l'elettorato è intelligente e capirà da solo che il futuro è giovane. Ho altresì precisato che nessuno di noi avrebbe mai dovuto cedere a qualche sterile e strumentale provocazione di chi privo di idee e di sostanza si prenderà l'arbitrio di lanciare attacchi del tutto privi di buon gusto. Noi vinceremo per le nostre idee e capacità e non per le incapacità degli altri!

Chi va...



I folgorati dalla politica

SULMONA. A volte vivendo in un determinato ambiente il fisico e la mente assumono i contorni e le caratteristiche degli spazi circostanti. Il corpo e il cervello si modellano con i muri e le finestre che vedi attorno a te e in ogni azione c'è la contaminazione di ciò che ti circonda. Così succede



che chi vive e lavora all'interno delle carceri risente molto più di quello che appare, gli influssi negativi della particolare struttura che priva l'uomo della cosa più bella: la sua libertà. Agenti sempre più simili ai detenuti, costretti a vivere, loro malgrado, una sorta di ergastolo bianco. Condizioni di lavoro, soprattutto in questi ultimi anni, di estremo disagio con livelli di rischio altissimo. Ma tutto questo non può assolutamente giustificare quello che succede ogni volta che arrivano le elezioni: la maggior parte degli agenti vengono colpiti, come San Paolo sulla strada di Damasco, da un atto di redenzione nei confronti della politica. Diventano di colpo esperti politologi pronti a difendere gli interessi della collettività. Un fenomeno esclusivamente italiano che è sempre servito agli agenti di polizia penitenziaria ma anche agli altri appartenenti alle forze dell'ordine a farsi un mese di ferie a spese della collettività. Una cattiva

abitudine che si è riusciti a sopportare fino a quando non provocano ripercussioni sull'attività del carcere e soprattutto sulle altre persone. Ora non più. Sono note a tutti le condizioni di sovraffollamento e di carenza di personale in cui versa il carcere di Sulmona. Da mesi i sindacati e la direzione del carcere sono impegnati in una dura vertenza per avere più personale e per ridurre la presenza degli internati nella struttura penitenziaria peligna. Nonostante ciò una cinquantina di "secondini", hanno deciso di lasciare nei guai i loro compagni per candidarsi alle prossime amministrative. In pochi hanno la possibilità di essere eletti, la maggior parte prenderà zero voti. Zero come il voto che merita un comportamento in questo momento ingiustificabile e pericoloso. Che mette a repentaglio la salute di chi, in maniera sicuramente più onesta, ha scelto di rimanere in trincea a fare il proprio dovere.

grizzly

E.S.M.

Elaborazioni Servizi Marketing

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

Dott.ssa Silvestri Elvia
Rag. Di Carlo Miria
Rag. Silvestri Eleonora

... fuori dal labirinto



Assistenza alla formazione di nuove imprese
Iscrizione alla cooperativa EDILCOOP ABRUZZO per edili e affini
Iscrizione alla cooperativa C.R.E.A. per parrucchieri e affini
Finanziamenti per commercio, artigianato, piccole e medie imprese

TeleVoip Italia

Rivenditore autorizzato

Telefonia fissa per privati e aziende

... e ancora

Stipula e rinnovo contratti di locazione Amministrazione condomini
Attività di marketing Biglietti da visita Partecipazioni Timbri Vendita biglietti e abbonamenti



CAF DDL



Modello 730 - Unico
Calcolo ICI
Modello Red
Modello ISE/ISEE
Consulenza fiscale imprese
Elaborazione buste paga
Elaborazione successioni

Patronato



Pensione di invalidità e inabilità
Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione ai superstiti
Assistenza per lavoro domestico
Controllo e stampa estratti contributivi



Servizi assicurativi
RC Auto
Polizze vita
Infortunati
Polizze casa



Prestiti dipendenti
Cessione del 5°
Leasing
Carta di credito "flessibile"

LOTTOMATICA

TotoSi
Ricariche Mediaset Premium
Ricariche telefoniche di tutti gli operatori



Convenzionati Gruppo CONSORFORM

Servizi finanziari alle imprese
Finanziamenti agevolati e garantiti alle imprese
Finanziamenti con contributi Regione Abruzzo e statali fino a € 1.000.000,00
Corsi di formazione



... chi viene

Il Commissario

E così, contro tutto e tutti, Patrizio Schiazza, presidente di "Ambiente e/è vita", è diventato commissario del Parco Sirente-Velino. Sembra che, in una riunione cruciale per la decisione, Gianni Chiodi, in risposta a chi lo consigliava di soprassedere, abbia risposto: «Ho fatto una promessa ed intendo mantenerla». Schiazza non sarà un commissario "a tempo" o "ad acta". Designato cioè per riconvocare l'assemblea della Comunità del Parco ad urne chiuse e a nuovi Consigli comunali insediati (compreso San Demetrio), per procedere all'elezione del Consiglio direttivo. Avrà, a quanto sembra contenuto nella Finanziaria Regionale, un mandato ampio, che comprende la ridefinizione dei confini dell'area protetta e l'approvazione del Piano del Parco. Come si vede, la risposta al vecchio adagio che "non c'è nulla di più definitivo del provvisorio". In sostanza, Gianni Chiodi sembra voler usare l'arma del commissariamento per umiliare le forze elette a livello locale e "piazzare" tutta una serie di uomini che gravitano nella galassia regionale del Pdl, in attesa di un posto al sole. E Patrizio Schiazza, un posto al sole lo attende da tempo. Come premio finale ad una lunga militanza nella destra abruzzese. All'essersi caricato sulle spalle il progetto di un'associazione ambientalista "di area", che è riuscita a rendere protagonista di battaglie ambientaliste e nella gestione di aree protette



a livello locale (la Riserva del Monte Salviano, le Sorgenti del Pescara). Interlocutrice di istituzioni ed in azione concertata con le altre associazioni (Wwf, Legambiente, Italia Nostra). Nella gestione di strutture importanti per il turismo, come l'area faunistica di Castel di Sangro. Una specie di Ugl del modo ambientalista, progettata dalla destra per sottrarre alla sinistra pezzi di società e rispondere alla vocazione "verde" di tanti dei suoi militanti. Nonostante questi meriti, Patrizio Schiazza aveva dovuto registrare, fino ad oggi, un ostracismo tenace da parte di tanti suoi amici di area: per il Parco della Maiella, per il Cogesa. Oggi il centrodestra lo ha gettato in una polveriera. Spetterà a lui, ora, dimostrare di essere un politico vero, che sa ascoltare il "soffio del popolo", fare le cose essenziali e poi, in discontinuità con tanti suoi omologhi più anziani, avere la sensibilità di farsi da parte. Se vuole, ne ha le capacità. **grizzly**

Dai lettori

Caro Direttore, credo che in democrazia ognuno possa dire quello che voglia, pensa o gli viene suggerito, ma dovrebbe avere il coraggio di farlo direttamente e non nascondendosi dietro uno pseudonimo e, inoltre, sono convinto che quando vengono enunciate cose inesatte e non veritiere non gli dovrebbe essere permesso. Caro grizzly, per essere stato eletto per tre volte consecutive, con percentuali altissime, non mi sono mai nascosto dietro uno pseudonimo anzi ho dovuto, perché così è giusto, confrontarmi sempre con i miei elettori. Non credo, inoltre, che, nelle scorse elezioni regionali, il sottoscritto abbia rimediato una brutta "figura" nella città di Sulmona con 1.238 preferenze e una percentuale del 12%. A Sulmona vengono ritirate GRATUITAMENTE 1.238 copie di ZACsette nelle edicole? Inoltre vorrei ricordare, al grizzly svegliatosi da un lungo letargo, che "la plateale censura" non è assolutamente pervenuta al sottoscritto e ai suoi "colleghi di minoranza" dalla Direzione Regionale del Pdl, ma esclusivamente da un "euforico" personaggio che il giorno dopo si è dovuto, sempre tramite stampa, rimangiare tutto. Per finire vorrei evidenziare che mai mi sarei permesso di mettere in dubbio la "professionalità" di una persona, altrimenti guardando punti e virgole avrei seri dubbi... caro grizzly nel tuo articolo non ne hai indovinata una... pensa non mi candido, ma solo per motivi di salute.

Fernando Ciancarelli

Il risentimento, caro ex consigliere Ciancarelli, ci rendiamo conto può fare brutti scherzi, specie quando, appresa la propria diminutio (cioè, in questo caso, il ritiro di una candidatura scontata), si è travolti dall'onda emotiva. Ma un navigato politico come Lei dovrebbe aver imparato a contenere la rabbia e soprattutto a mantenere la lucidità, avrebbe cioè dovuto evitare di rispondere ad una legittima critica con un fiume di offese. Ma veniamo al merito di quel che contesta al nostro Grizzly. L'uso di pseudonimi non è certo invenzione di Zac7, ma trova illustri precedenti nella letteratura e nel giornalismo sin dal XIX secolo. Nel caso di Grizzly, poi, si tratta di un "pensiero di redazione" che, di volta in volta, viene espresso da diversi componenti di essa. Redazione che, è bene ricordarlo, ha un direttore responsabile che in ogni caso si assume l'onere di rispondere di ciò che viene pubblicato. Quanto ai risultati da Lei ottenuti nelle ultime elezioni regionali non ci sembra che i suoi 1.238 voti siano sufficienti a farLe cantare vittoria, visto che era l'unico candidato in una città che al suo schieramento politico ha dato quasi il 60% dei voti

alle amministrative (quasi 9.000 voti nella sola città di Sulmona) e visto che, se non erro, Lei si è classificato tra gli ultimi posti nella graduatoria del suo partito. Zac7, a proposito, ha ben oltre 1.238 lettori, ben oltre 1.238 copie che settimanalmente vengono "divorate" dai lettori nelle edicole. Qualche responsabilità, poi, ci permetta, evidentemente l'opposizione ce l'ha se Stefania Pezzopane in sei anni di mandato non è mai andata sotto nelle votazioni e se ancora oggi è considerata la "Presidente più amata". Infine per quanto riguarda la forma e la lingua italiana: ci rendiamo conto di non essere all'altezza della sua consecutio temporis, dell'uso disinvolto che Lei fa dei congiuntivi e del libero uso che fa delle persone (da lei a tu nello stesso rigolo); ma deve sapere che Grizzly è un orso che ha deciso di restare sulle montagne piuttosto che scendere a valle a fare il cittadino... **Il direttore**

I HAVE A DREAM

«Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in un paese nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere» M.L.KING.

"RAIANO, 05 MAGGIO 2010."

APRO IL GIORNALE E LEGGO: IL NUOVO SINDACO DI RAIANO IN POCHE SETTIMANE HA RIVOLUZIONATO TUTTO, HA ROTTO CON I METODI DEL PASSATO ED HA COINVOLTO NEL RISPETTO DEI RUOLI ANCHE LA MINORANZA ATTRIBUENDO LORO DELEGHE IMPORTANTI:

- LA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE BILANCIO;
- LA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE DEL PRG E DELLE OPERE PUBBLICHE;
- LA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE CHE GESTIRÀ LE ASSEGNAZIONI DEGLI INCARICHI PROGETTUALI, I CONTRIBUTI DEL TERREMOTO E LE NOMINE COMUNALI NEGLI ENTI TERRITORIALI.

QUESTA NUOVA GIUNTA (recita l'articolo del mio sogno) LAVORA CON SERIETA', MANTIENE GLI IMPEGNI ASSUNTI, PIANIFICA, NOMINA ED HA ISTITUITO E REALIZZATO UNA SERIE DI ATTI IMPORTANTI DA TROPPO TEMPO IRRISOLTI:

1. SI ATTIVA PER COMPLETARE, SISTEMARE ED UTILIZZARE ALCUNE OPERE BLOCATE ED INCOMPLETE (PIAZZA, BAGNI,

GIORGIO, POLIAMBULATORIO, VERDE, QUAGLIA, CONVENTO DEI CAPPUCCINI, CONFERIMENTI TRASPARENTI DEI FONDI DEL TERREMOTO, COMPLETAMENTO DELLE CIRCONVALLAZIONI, FIBRE OTTICHE); 2. RICHIEDE E OTTIENE IL RISARCIMENTO DANNI PER LE TASSE ILLEGITTIME (FOGNE INESISTENTI) E PER ALCUNE OPERE REALIZZATE MALE: LA SECONDA STRADA TERMALE, 2 SENTIERI MONTANI (300.000.000 DI VECCHIE LIRE PER PIANTARE 20 METRI DI STACCONATE E 10 TABELLE), 1 PANNELLO DI 299 MQ NELLA CAVA, PER LE FOGNE INUTILIZZABILI (SOPRAELEVATE) DELLA NUOVA STRADA NELLA ZONA INDUSTRIALE; 3. RIVEDE E APPROVA IN MODO "ADEGUATO" LA CONVENZIONE DELLA GESTIONE DEL GAS; RECUPERA 40.000 € PER LE RELAZIONI GEOLOGICHE DELLE SCUOLE CHIUSE E RIAPERTE... SENZA SICUREZZA, SENZA MANUTENZIONI ORDinarie E SENZA VIE DI FUGA VELOCI E SICURE... 4. AVVIA IL PEEP DEL PORTONE E RIADOTTA IL PRG ELETTORALE IMPOSTO IN FRETTA E FURIA IN CAMPAGNA ELETTORALE... ELIMINA LE SOZZERIE CLIENTELARI DEL PRG (PARCHEGGIO DI 11 ETTARI NELLA ZONA ARTIGIANALE, IL NUOVO SITO PER LE SCUOLE NELLA DISCARICA DELLA VIA DI PREZZA, LE EDIFICAZIONI SELVAGGE ED ESAGERATE NEL CENTRO ABITATO...) E FA DIVENTARE IL NUOVO STRUMENTO URBANISTICO UN VERO "PIANO REGOLATORE GENERALE" ... DI/PER TUTTI I RAIANESI...

HO SOGNATO CHE IL NUOVO SINDACO È RIUSCITO A PORTARE AVANTI E OTTENERE CON IL RINNOVATO CONSIGLIO COMUNALE, CON LA PARTECIPAZIONE DEI PARTITI, DEI TECNICI E DELLA POPOLAZIONE ANCHE:

- LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI;
- LA RIAPERTURA DELLE TERME, DELLA SABA E DELLA MEGATRON;
- UNO SVILUPPO ORDINATO E PARTECIPATO DELLA RISERVA;
- I BENEFICI ED I CONTRIBUTI DELLA ZONA FRANCA;
- LA RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PIAZZA E DI SANT'ANTONIO;
- LA RIAPERTURA DELLE CHIESE E DELLA VIA DI VITTORITO;
- L'APERTURA DEL POLIAMBULATORIO;
- LA DIMINUIZIONE DI TUTTE LE BOLLETTE;
- LA SISTEMAZIONE DI TUTTE LE STRADE CAMPESTRI (E NON SEMPRE DELLA SOLITA)..

fontesa@hotmail.it

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via trattuto raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

Dal 3 al 12 marzo

OPERAZIONE

SOTTO COSTO

tigre

CHIUSO
IL MERCOLEDÌ
POMERIGGIO



SAPORI di CARNE
di Barone/Marta

Fettine Sclte
Bovino Adulto
selezione risparmio - al kg

€ 8,80

Coppa con
osso di Suino
al kg

3,80 €

Petto di Pollo
intero
al kg

4,99 €

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Chiunque abbia la disponibilità di spazi idonei può trarre vantaggio dall'installazione di un impianto ad energia rinnovabile:

- abitazioni singole o in condominio;
- condomini;
- enti pubblici;
- terziario;
- industria;
- aziende agricole e zootecniche;
- siti isolati raggiunti dalla rete elettrica come rifugi, baite e piccole isole.

L'offerta Enel.si per gli impianti fotovoltaici, solari termici e mini eolici si distingue per:

- selezione di componenti di alta qualità grazie ad accordi con le principali aziende mondiali del settore;
- vasta gamma di soluzioni in grado di soddisfare il privato cittadino e l'impresa;
- presenza capillare su tutto il territorio nazionale di una rete di aziende installatrici altamente qualificate e continuamente aggiornate sullo stato della normativa di settore e delle tecnologie disponibili.

Le energie più nuove del pianeta hanno miliardi di anni

L'energia del sole e del vento è una risorsa vitale. per il nostro futuro. Si tratta infatti di energie inesauribili, rinnovabili ed a impatto ambientale minimo.

Contribuiscono in maniera determinante a ridurre le emissioni di gas serra e di scorie inquinanti. Investire oggi in queste fonti rinnovabili significa garantire al Pianeta uno sviluppo sostenibile.

Finanzi il tuo impianto e copri il costo della rata fino al 100% senza nessun esborso iniziale

Riusciamo ad evadere rapidamente le pratiche per la realizzazione degli impianti con tempi di consegna che non superano i 60 giorni con impianto già collegato alla rete.

Concessionario



PIERPAOLO MAI

Cell. 347 4964452

e.mail pierpaoloiam@alice.it

